

## CRONACHE

### CONVEGNI

#### AICC – Delegazione di Roma Festival del Cinema sul Mondo Antico I edizione

La Delegazione di Roma della Associazione Italiana di Cultura Classica ha aderito alla proposta lanciata dal Presidente Nazionale, Mario Capasso, nel 2019, per un Festival della Cultura Classica da svolgersi ogni due primavere. La Delegazione aveva, pertanto, approntato per i giorni 13-15 marzo del 2020 un programma piuttosto vario, il cui “piatto forte” doveva essere un dittico di tavole rotonde a seguire la proiezione di due film di successo ambientati in un realistico, o più fantasioso, mondo classico: questa iniziativa specifica della Delegazione di Roma è stata chiamata “Festival del Cinema sul Mondo Antico”. A causa della crisi COVID-19, esplosa in tutta la sua virulenza giusto la settimana precedente alla *kermesse*, essa fu rimandata al maggio del 2021.

La prima giornata Festival del Cinema sul Mondo Antico (“Le Termopili al cinema, 2500 anni dopo - riflettendo su *300*: le guerre persiane fra storia e reinterpretazioni”, 3 maggio 2021) vede Pietro Vannicelli (Università di Roma ‘La Sapienza’) commentare numerose scene tratte dal celebre film *300* (*300 Spartans*, 2007; regia di Zack Snyder) evidenziandone le scelte narratologiche più opportune e quelle meno riuscite; a mediare il dibattito è Gianfranco Mosconi (AICC Roma). Il Prof. Vannicelli illustra sinteticamente quelli che sono i più evidenti mezzi espressivi di cui si avvale Snyder (amplificati a beneficio del *mirum* cinematografico i tratti fantasiosi già presenti nella *graphic novel* di Frank Miller, Dark Horse Comics 1998)

per portare in scena uno degli avvenimenti determinanti per l'identità europea classica e persino per quella odierna.

Centrale appare il confronto tra le figure dei due sovrani, Leonida e Serse: lo scontro che culmina nella battaglia delle Termopili è uno scontro tra due civiltà nettamente distinte e che vengono vistosamente caratterizzate come opposte. Parte integrante delle tradizioni sulla battaglia è infatti la rappresentazione di un mondo orientale intriso di mollezza, lusso ed effeminatezza, ed è pertanto strategica la rappresentazione di un Serse crudele che tradisce la testimonianza erodotea, in quanto nella fonte il Persiano è descritto come personaggio tutt'altro che sprovvisto di lucidità e visione politica. Storicamente attestata è, invece, l'immagine del re seduto sul trono trasportato sulle spalle da decine di sudditi e che rappresenta plasticamente l'impero persiano a vertice unico, opposto alla comunità “degli uguali” (*homoioi*) spartana (assetto che già suscitava attenzione tra gli Elleni in antico): essa si rifa, infatti, a un tema iconografico ricorrente nei rilievi di Persepoli.

Il Prof. Vannicelli dedica poi particolare attenzione ad altri elementi del film di Snyder, tra i quali la rappresentazione degli “Immortali”, le truppe di élite persiana mantenuta nel numero di diecimila elementi secondo il racconto erodoteo (*Storie* VII 83): in particolare sottolinea come tali figure di militi ciecamente fidati, kamikaze *ante litteram*, lascino intravedere un'allusione a certi dolorosi fenomeni di estremismo propri del mondo islamico, particolarmente sentiti, temuti e, in ogni caso, attuali non soltanto negli Anni Novanta, l'epoca del fumetto originale, ma ancora dieci anni dopo, quando fu prodotto il film. Altro elemento chiave non soltanto del film di Snyder, ma di tutta

la tradizione del mito spartano, è il numero stesso degli eroi delle Termopili, trecento: Erodoto precisa che furono inviati solo gli uomini che avessero già avuto un figlio, in modo che nessuna casata potesse esaurirsi (*Storie* VII 205), e questo ha fatto dubitare che fin dall'inizio si trattasse di una missione suicida. Un'altra spiegazione, questa volta di natura tattica, ipotizza che gli Spartani abbiano agito soltanto come retroguardia per permettere la ritirata degli altri contingenti greci.

Durante il dibattito sono state poste un gran numero di domande attraverso la *chat* del *software* usato per il collegamento remoto. Una riguarda la nudità di Leonida e il suo sacrificio filmico che sembra riecheggiare quello di Cristo anche attraverso la scelta delle immagini vagamente cristologiche. Si tratta di una nudità che non ha nulla di realistico, basti pensare alle rappresentazioni dell'olpe Chigi (una probabile raffigurazione della falange oplitica) con i soldati greci coperti dall'armatura, oppure alla stele di Aristione del VI a.C. con l'oplita con corazza, e infine alla statua di Leonida a Sparta che mostra l'eroe corazzato. Altra risposta chiarisce come la deformità di Efialte probabilmente non abbia nulla di storico, ma risponda alla concezione secondo la quale la persona moralmente riprovevole deve avere sembianze mostruose, come controparte della *kalokagathia*. Da tale spunto si passa alle figure dei "cattivi mostruosi" di cui si compone la corte di Serse nel film, e alla figura del re persiano stesso, dalla statura sovrumana: Vannicelli insiste sull'origine orientale della rappresentazione delle creature mostruose, metà umane e metà bestiali. Dal bilancio complessivo delle scelte della pellicola per la caratterizzazione del rivale persiano emerge dunque una complessa stratificazione che tiene conto anche degli sviluppi della tradizione delle guerre persiane post-erodotea e della mitologia moderna sul tema. Notevole, infine, che nel caso della pellicola di Snyder non sia mancata la protesta ufficiale da parte del presidente della Repubblica iraniana, che volle individuare nel film una sot-

terranea ma continua propaganda anti-islamica, tanto che arrivò a definirlo "denigratorio per la cultura iraniana".

Inframmezzata da altre iniziative della Sezione di Formia e Terracina "Valeria Flacca" (la conferenza "In corpore vili" di Maurizio Testa, la passeggiata "Alla scoperta di Gaeta e delle sue memorie" e la conferenza "Storia mitica del diritto romano" di Aglaia McClintock e Carlo Pelloso) la seconda giornata del Festival del Cinema sul Mondo Antico (7 maggio) è articolata in due sessioni strettamente collegate fra loro. La prima, "Riflettendo su *Il primo re* di Matteo Rovere (2019): il mito di Romolo e Remo fra spettacolo e ricostruzione storica", prende l'avvio dalla proiezione di alcune scene del film e si avvale del prezioso contributo degli studiosi che hanno partecipato alla realizzazione dei progetti cinematografici oggetto di dibattito: Luca Alfieri, consulente de *Il primo re*, e Alessandro Balistrieri, storico e islamista, traduttore in latino classico dei dialoghi della serie streaming *Barbari* (*Barbaren*, 2020, in produzione). Alla discussione prendono parte anche Mario Lentano (Università di Siena) e autore di "Enea. L'ultimo dei troiani, il primo dei romani" (2020) e altri volumi pertinenti al Lazio dei primordi, e Valentino Nizzo, Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e consulente della serie streaming *Romulus* (2020); a moderare il dibattito è Marcello Nobili (AICC Roma – Università di Roma "Tor Vergata"). L. Alfieri introduce rapidamente la pellicola di Rovere sintetizzandone la trama, incredibilmente scarna: ambientato nell'ultimo mese prima della fondazione di Roma, il film sembra indulgiare deliberatamente sulla natura primitiva delle origini della città. Indi l'attenzione degli ospiti si concentra sul problema della lingua usata per i dialoghi. Alfieri descrive le successive fasi della creazione e dell'affinamento di questo 'protolatino', pseudolingua per la quale è stato ampiamente utilizzato, in maniera fortemente creativa, tutto ciò che si poteva attingere alla migliore manualistica sulle lingue indoeuropee antiche; notevole

che si sia reso necessario inventare forme nuove, certo verisimili ma non rigorosamente postulabili. Si tratta di 'lingua' improntata a un obiettivo per molti versi simile a quello cui mirava l'elfico di J.R.R. Tolkien: formare un *pastiche* che mira a stimolare una determinata percezione da parte dello spettatore. La sua invenzione si è rivelata un *divertissement* colto, il quale tuttavia raggiunge lo scopo di causare il ben noto ed essenziale effetto di straniamento nello spettatore, comunicando non attraverso il lessico, ma attraverso la vocalizzazione di suoni primordiali. La parola d'ordine di quest'operazione è dunque "effetto percettivo" ed è per questo che la lingua impiegata dagli attori del film *Il primo re* non si presenta come il prodotto di un rigoroso manuale di linguistica storica. M. Rovere ambiva alla realizzazione di un film che desse un'immagine della fondazione di Roma diversa da quella da sempre vulgata nel cinema: l'obiettivo è stato raggiunto. V. Nizzo tiene, tuttavia, a sottolineare come ne *Il primo re* si ecceda nel primitivismo anche nella ricostruzione della vita materiale del *Latium vetus* dell'VIII secolo a.C.: si pensi all'insistenza sull'uso di pellicce e a innumerevoli altri dettagli, parzialmente 'corretti', invece, nel corrente *spin-off* *Romulus* prestando una maggiore attenzione filologica. Per propiziare il passaggio dalla prima alla seconda parte del dibattito, la prospettiva muta mostrando una delle sale di Villa Giulia, laddove il Direttore illustra alcuni corredi funerari provenienti da Veio nonché altri reperti risalenti all'epoca in cui è ambientato *Il primo re*, tra i quali una spada reale con lama in ferro e impugnatura in osso, ritualmente defunzionalizzata dopo la morte del possessore, e i presunti *ancilia* dei Salii.

La seconda sessione è articolata sotto forma di declamazione di alcuni passi dell'ultima monografia di M. Lentano, *Il re che parlava alle ninfe. Miti e storie di Numa Pompilio* (Pisa: Pacini Editore 2019). Il secondo pilastro su cui poggia la grandezza di Roma arcaica è, infatti, la devozione religiosa e dunque è opportuno sottolineare il legame pri-

vilegiato tra il secondo re e una figura divina dal profilo sfuggente, la ninfa Egeria, ispiratrice della sua attività politica della quale ci offre una preziosa testimonianza anche un frammento di Ennio. Lentano, affermando per celia che nessuno penserebbe mai di girare un film su Numa perché per tutti i quarant'anni del suo regno Roma conobbe la pace, evidenzia come la storia di questo re ci aiuti a entrare in un aspetto centrale della cultura romana: la dimensione sacrale. Il re guerriero Romolo e il re sacerdote Numa si combinano perfettamente e sono necessari nella stessa misura. Anche Numa, proprio come Romolo, è un fondatore: Roma si può dire pienamente compiuta solo dopo che entrambi hanno svolto il loro lavoro ed è dunque necessaria la compresenza di entrambe le figure. Sulla scia di un altro dei passi letti dalla studiosa e attrice dilettante Sara Gregori si passa poi a discutere dell'attività legislativa di Numa: egli è colui che primo introduce le leggi con un'evidentissima operazione da eroe culturale, la trasformazione del *chaos* in *kosmos*. Come è noto, l'esigenza di ordine si traduce, soprattutto per i Romani, nel perimetrare uno spazio, definire confini, aggregare manipoli. La prima distinzione del territorio della città da quello che appartiene allo spazio extracittadino riassume il senso complessivo di quest'operazione: Numa gode pertanto del profilo di eroe fondatore e civilizzatore al tempo stesso. Alessandro Balistreri, infine, commenta quattro *clip* di una serie televisiva in corso (*Barbaren*, per Netflix tedesco), per far comprendere i fini perseguiti nel suo lavoro di traduzione. I fatti storici portati in scena culminano con l'evento spartiacque del tardo principato augusteo: la battaglia di Teutoburgo del 9 d. C., con la distruzione di tre legioni, la *clades Variana* che avrebbe profondamente segnato l'animo romano. Primo obiettivo della sua traduzione dei dialoghi in latino è stato quello di ottenere un certo grado di alienità o alterità dal tedesco e dall'italiano. L'impressione di germanofoni e anglofoni quando ascoltano il latino classico è quella di una lingua potentemente

imperativa: sono infatti entusiasti della laciniosità latina quando deve statuire un dato di fatto. A differenza di quanto richiedeva il regista Rovere, l'obiettivo principale del lavoro di Balistrieri era quello di mantenersi filologicamente attendibile nel ricostruire il latino classico del I sec. a.C.: a tal fine Balistrieri confessa di aver saccheggiato le fonti antiche tanto letterarie quanto epigrafiche per cercare di rendere al meglio quel che la sceneggiatura chiedeva di fare: un dialogo moderno e appetibile ma linguisticamente fondato. Certo non sono mancate le occasioni in cui lo studioso ha dovuto inventare *ex novo* certa fraseologia sconosciuta alla lingua latina, ad esempio per l'espressione "Sono fiero di te, figlio mio", battuta dialogica non attestata in latino classico. B. ha reso con "Roma esulta profondamente per te, figlio mio" (*Roma gloriatur de te*). B. ha persino tentato di riprodurre le varianti sociolinguistiche del latino del I a.C., cioè di dare conto di una lingua sociolinguisticamente varia, giacché è evidente che il latino di Varo e quello di Arminio sono sostanzialmente differenti. La lingua creata da Balistrieri è dunque riprodotta in modo non del tutto realistico, ma certamente si configura come operazione di livello scientifico elevato.

La terza e ultima giornata del Festival del Cinema sul Mondo Antico (13 maggio), denominata "L'epigrafia latina va in video", è dedicata alla presentazione dei *videoclip* finalisti del concorso per le scuole "Scripta Legamus". Il concorso prevede la creazione di un prodotto multimediale volto a illustrare un'epigrafe latina, di qualsiasi epoca, scelta dai concorrenti nella propria città in luogo aperto al pubblico. Introduce M.G. Iodice, Presidente della Delegazione AICC di Roma e moderano Paolo Re e G. Mosconi (AICC Roma). Intervengono Silvia Orlandi, Docente di Epigrafia Latina (Università di Roma 'La Sapienza' e Presidente dell'Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine); Carlotta Caruso, archeologa del Museo Nazionale Romano – Terme di Diocleziano; Maxim Derevianko, *film*

*maker*. A detta degli specialisti intervenuti l'epigrafe attira l'attenzione anche dei profani per la sua immediatezza, perché per mezzo di essa si può letteralmente "toccare la Storia". Dopo la proiezione dei *videoclip* finalisti selezionati per originalità e creatività, quello degli studenti del Liceo Classico "Tacito" di Terni, dell'Istituto "Sant'Orsola" e del Liceo Classico "G. De Sanctis" di Roma, si procede con la premiazione a partire dal terzo classificato, *Ad Lucii Ragonii sempiternam memoriam* degli studenti del Liceo Classico "Antonio Scarpa" di Motta di Livenza; ottengono il secondo posto con *Echi di Lucrezio a Ragusa nel 1929* gli studenti del Liceo Classico "Umberto I" di Ragusa e conquistano il primo premio gli studenti del Liceo Classico "Virgilio" di Roma con il *Nascosto in piena vista*, dedicato al noto cippo del *poemoerium* claudiano murato in Via dei Banchi Vecchi (*ILS* 213).

Elisa Di Daniele  
elisadidaniele@gmail.com

## VITA DELL'ASSOCIAZIONE

### ANCONA

Nell'anno sociale 2020/2021 la Delegazione di Ancona ha organizzato i seguenti incontri, che si sono svolti alcuni online, altri in presenza:

- Mercoledì 25 Novembre 2020 ore 15:30: "*La nuovissima Saffo e vecchie questioni*". (Relatore: prof. Camillo Neri, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna). Incontro realizzato online con il Liceo Classico "C. Rinaldini"
- Lunedì 15 Febbraio 2021 ore 15:30: "*Il Mediterraneo Antico: miti, viaggi, storia*". Convegno realizzato online su piattaforma Teams con Unitre Ancona
- Ore 15:30 *Saluti istituzionali*: Presidenti: dott. Sergio Strali, prof.ssa Mara Tirelli. Presenta: dott. Luca Kogoi

- ore 16:00 Lucia Floridi (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna) *“Le cerve e Apollo: il mito di un viaggio (a nuoto) dalla Cilicia a Cipro”*
  - ore 16:50 Filomena Giannotti (Università di Siena) *“Per ogni terra e per ogni flutto”. Gli errores di Enea nel Mediterraneo fra ieri e oggi”*
  - ore 17:40 Flavia Frisone (Università del Salento) *«Raccontare il mondo oltre gli “umidi sentieri”: viaggi e localizzazioni per la costruzione del Mediterraneo dei Greci»*
  - Lunedì 26 Aprile 2021 ore 17:00: *“Le Baccanti di Euripide tra religione e teatro”* (Relatore: professore Giorgio Ieranò, Università di Trento). Incontro realizzato online su piattaforma Teams
  - Giovedì 19 Agosto 2021 ore 19:00: *“Dalle migrazioni nel Mediterraneo alla pandemia: attualizzazioni di Enea”*. (Relatrice: prof.ssa Filomena Giannotti, Università di Siena). Incontro realizzato in presenza in collaborazione con il Festival “Adriatico-Mediterraneo”
  - Venerdì 20 Agosto 2021 ore 19:00: *“Dare (falsa) voce alle donne. Falsificazioni di testi femminili dall’Atene classica ad oggi”*. (Relatori: proff. Lucia Floridi, Federico Condello, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna). Incontro realizzato in presenza in collaborazione con il Festival “Adriatico-Mediterraneo”
  - Giovedì 23 Settembre 2021 ore 19:00: *“Il viaggio di Dante e il viaggio dei suoi manoscritti da Ravenna a città del Capo e a Mumbai”*. (Relatore: prof. Paolo Trovato, Università di Ferrara). Incontro realizzato in presenza in collaborazione con il Festival della Storia
  - Venerdì 24 Settembre 2021 ore 19:00: *“Ulisse: un viaggiatore controverso”*. (Relatore: professore Mario Cantilena, Università Cattolica “Sacro Cuore” – Milano). Incontro realizzato in presenza in collaborazione Festival della Storia.
- BARI**
- 17 Gennaio 2020: patrocinio della manifestazione del socio Liceo classico “Socrate” di Bari, per la VI edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico, dal titolo “Dalla Terra al Cielo...e ritorno”.
  - 21 Gennaio 2021: incontro, sulla piattaforma Microsoft Teams, con il Prof. Giulio Guidorizzi, Ordinario di Lingua e Letteratura greca dell’Università di Torino, per la presentazione del suo libro *Enea, lo straniero. Le origini di Roma*, in collaborazione con il Liceo “Cartesio” di Triggiano (Bari), socio sostenitore dell’AICC di Bari, e con “Il Libro Possibile”.
  - 9 Febbraio 2021: l’AICC di Bari ha celebrato, sulla piattaforma Zoom, la Giornata mondiale della Lingua e della Cultura greca con una conferenza, dal titolo *τραγῳδία / τραγικός: definizioni e metafore*, della Prof.ssa Giovanna Pace, Docente di Lingua e Letteratura greca presso l’Università di Salerno e Presidente dell’AICC di Salerno.
  - 12 Marzo 2021: in collaborazione con l’IISS “Canudo-Marone-Galilei” di Gioia del Colle (Bari), socio sostenitore dell’AICC di Bari, si è svolta, sulla piattaforma Cisco Webex, la *Lectio Magistralis* dal titolo *Obliquo lumine cernens: immagini e metafore dell’invidia nel mondo latino* della Prof.ssa Donatella Puliga, Docente di Lingua e Letteratura latina presso l’Università di Siena.
  - 26 Marzo 2021: per il *Dantedì* dell’AICC di Bari il Prof. Francesco Sabatini, Presidente Emerito dell’Accademia della Crusca, ha tenuto, sulla piattaforma Google Meet, una lezione su *Dante e il suo progetto per la lingua italiana*. L’incontro si è svolto sotto il Patrocinio dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
  - 9 Aprile 2021: per la Prima Giornata Mondiale della Lingua latina l’AICC di Bari ha organizzato, sulla piattaforma Zoom, l’incontro con la Prof.ssa Flaviana

Ficca, Docente di Lingua e Letteratura latina presso l'Università Federico II di Napoli, che ha tenuto una conferenza dal titolo *Passioni tragiche*, seguita dalla presentazione di lavori multimediali di alcuni studenti del Liceo Classico "Socrate" di Bari (*Giulio Cesare e il suo personaggio nei fumetti e nei videogiochi*) e del Liceo "Cartesio" di Triggiano (Bari) (*Aeneis. Itinerarium ad Fatum*). La Giornata è proseguita, in collaborazione con l'IISS "Canudo-Marone-Galilei" di Gioia del Colle (Bari), con la lezione, sulla piattaforma Cisco Webex, del Prof. Antonio Stramaglia, Docente di Lingua e Letteratura latina dell'Università di Bari Aldo Moro, su *La storia apuleiana di Amore e Psiche prima di Apuleio*. La Giornata dell'AICC di Bari è stata inaugurata dal Prof. Mario Capasso, Presidente Nazionale dell'AICC, con i saluti e gli auguri di buon lavoro.

- 13 Aprile 2021: l'AICC di Bari ha organizzato, sulla piattaforma Zoom, l'incontro con l'Autore, il Prof. Giulio Guidorizzi, Ordinario di Lingua e Letteratura greca dell'Università di Torino, sul suo libro *Il romanzo di Ulisse*, in collaborazione con il Liceo "Sylos" di Bitonto (Bari), socio sostenitore dell'AICC di Bari. Il Prof. Guidorizzi ha risposto alle domande degli studenti, illustrando il contenuto del suo romanzo e le motivazioni che lo hanno spinto a scriverlo.
- 11-12 Maggio 2021: l'AICC di Bari ha celebrato il Primo Festival della Cultura Classica con un programma articolato in tre sessioni, svoltesi in due giornate in modalità mista, sia in presenza che sulla piattaforma Microsoft Teams. Il Festival, patrocinato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si è aperto nel pomeriggio del giorno 11 Maggio con i saluti e gli auguri del Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Prof. Stefano Bronzini, del Prof. Mario Capasso, Presidente Nazionale dell'AICC e della Dott.ssa Ines Pierucci, Assessore alle Culture, Turismo,

Marketing territoriale del Comune di Bari, che hanno dedicato parole di grande elogio all'iniziativa, ampiamente pubblicizzata anche sulla stampa locale. Successivamente, per il Convegno su *Uomini. Storie antiche (II Edizione)*, sequel del precedente Convegno dell'AICC di Bari sulle figure maschili del mito e della storia, svoltosi a Bari il 18 Ottobre 2019 con grande successo, hanno parlato i relatori Prof. Antonio Incampo, Ordinario di Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari (*L'uomo nel mito platonico della caverna. Tra asceti e liberazione*), Prof. Domenico Lassandro, Ordinario di Lingua e Letteratura latina dell'Università di Bari (*Sant'Ambrogio magistrato romano e vescovo cristiano*), Prof. Nicola Pice, docente di Latino e Greco nei Licei (*Orfeo: le strade di un mito*), Prof. Francesco Tateo, Emerito dell'Università di Bari (*Metamorfosi di Fetonte*). Al termine delle relazioni, che hanno ottenuto ampio consenso di pubblico, si è svolto un dibattito sugli argomenti trattati. Nella mattinata del giorno 12 Maggio in modalità telematica i dirigenti scolastici, gli studenti e i docenti dei Licei partecipanti, il Liceo "Socrate" di Bari, il Liceo "Cagnazzi" di Altamura e il Liceo "Tito Livio" di Martina Franca, hanno esposto le proprie riflessioni su vari temi riguardanti la scuola e le sue difficoltà nel momento attuale. Ogni Liceo ha trasmesso dei lavori multimediali: *Percorsi interdisciplinari su letteratura, democrazia e cittadinanza nel mondo classico* ("Socrate" di Bari); *Euripide, Medea. La lucida follia. Uno studio del Laboratorio teatrale* ("Cagnazzi" di Altamura); *Ovidio, Metamorfosi 1, vv. 452-567: il mito di Apollo e Dafne (Danza, musica e interpretazione)* ("Tito Livio" di Martina Franca). Nel pomeriggio la manifestazione è ripresa, dopo i saluti augurali della Prof.ssa Carmen Matarazzo, segretaria nazionale dell'AICC, con la presentazione e illu-

- strazione del video del Prof. Giuliano De Felice, docente di Archeologia digitale dell'Università degli Studi di Foggia (*"Rottami preziosi": un esempio di ricerca archeologica e comunicazione multimediale*) e con la relazione della Prof.ssa Mimma Pasculli, Ordinaria di Storia dell'Arte moderna dell'Università di Bari e Presidente del Centro Ricerche di Storia religiosa in Puglia (*Il Mecenate di Bona Sforza alla corte di Bari nella prima metà del Cinquecento*). Un piacevole momento musicale ha allietato la sessione pomeridiana grazie all'esibizione della soprano Prof.ssa Rosangela Russo, Docente di Italiano e Storia negli Istituti superiori di II grado e Ricercatrice Creadapuglia-onlus, che ha cantato "Libiamo ne' lieti calici" dalla Traviata di Giuseppe Verdi e "Reginella" di Libero Bovio e Gaetano Lama. Tutte le sessioni del Festival della Cultura Classica di Bari sono state introdotte, presentate e moderate dalla Prof.ssa Pasqualina Vozza, Presidente dell'AICC di Bari.
- 28 Maggio 2021: l'AICC di Bari ha partecipato alla Notte nazionale del Liceo Classico con una sua iniziativa locale, il Seminario della Prof.ssa Elisabetta Todisco, Ordinaria di Storia romana dell'Università di Bari, dal titolo *Cittadinanza e Diritti a Roma antica*. È scaturito un interessante dibattito tra storici e giuristi sul tema.
  - 25 Giugno 2021: il Prof. Sebastiano Tafaro, Ordinario di Diritto romano e Professore Onorario dell'Università italiana, ha tenuto per l'AICC di Bari, su Microsoft Teams, la *Lectio Magistralis* dal titolo *Familia: Filii familias, Mulieres, Servi*. La *Lectio* è stata patrocinata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dall'Ordine degli Avvocati di Bari. Massiccia la partecipazione di docenti, studenti, avvocati e genitori degli studenti liceali. Data la fama internazionale del relatore, hanno partecipato all'evento numerosi docenti di università straniere, collegati da molti paesi europei e da Oltreoceano. L'argomento è stato trattato con svariati e precisi riferimenti alle fonti del diritto romano e con ampia illustrazione delle posizioni critiche assunte dalle diverse scuole di pensiero. Ricca la discussione finale con interventi mirati ad arricchire il quadro interpretativo delle norme relative allo *status* di figli, mogli, schiavi all'interno della *familia* nelle diverse età della storia romana (arcaica; repubblicana; imperiale).
  - 31 Luglio 2021: "Sogno di una notte di mezza estate" (ore 21.00): incontro online dei soci baresi, alcuni dei quali, docenti e studenti, autori di pubblicazioni varie, romanzi, poesie, studi e ricerche, hanno illustrato i loro lavori. È seguito ampio dibattito e partecipazione di tutti i presenti alla serata.
  - 29 Settembre 2021: si è tenuta nella sala "Aldo Moro" della Facoltà di Giurisprudenza di Bari la tavola rotonda sul tema "Il destino del libro: dal *volumen* al digitale". Dopo i saluti del Presidente dell'ANVUR, Prof. Antonio Felice Uricchio, e dell'Assessore alle Culture, Turismo, Marketing del Comune di Bari, Dott.ssa Ines Pierucci, hanno discusso i vari argomenti in programma i Proff. Rosa Otranto e Paolo Fioretti ("Il libro antico: dal rotolo al codice"); la Prof.ssa Sabina Castellaneta ("Per un'edizione digitale dei frammenti tragici"); il Prof. Antonio Stramaglia ("Libri 'immateriali' e biblioteche"); la Prof.ssa Rosa Galleli ("Dimensioni formative del libro"); il Dott. Enzo De Palma («Il peso immateriale della cultura»); la Prof.ssa Grazia Ruggiero ("L'esperienza del Liceo 'F. De Sanctis' di Trani"); il Dott. Luigi Bramato ("La voce dell'editoria"). L'incontro, patrocinato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Comune di Bari, è stato introdotto e coordinato dalla Prof.ssa Pasqualina Vozza, Presidente dell'AICC di Bari.
  - 16-17 novembre 2021: l'AICC di Bari

- ha concesso il suo patrocinio al Convegno svoltosi tra Bari e Matera su “Nicola Festa ottant’anni dopo. Filologia, letterature e storia tra Ottocento e Novecento”, organizzato dai Proff. Rosa Otranto e Nunzio Bianchi, docenti di Filologia classica dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e soci dell’AICC di Bari.
- 18 Novembre 2021: si è svolta, presso la sede del Dipartimento FORPSICOM dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la seconda parte del Convegno dell’AICC di Bari dedicato al tema “Il destino del libro: dal *volumen* al digitale”. La Prof.ssa Rosa Gallelli, docente di Didattica e Pedagogia speciale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha trattato l’argomento dal punto di vista pedagogico con una lezione dal titolo “La lingua scritta tra libri e nuovi media”, cui è seguita una tavola rotonda, con la partecipazione di dirigenti scolastici, docenti e studenti dei Licei soci sostenitori dell’AICC di Bari. Hanno partecipato i Licei “Socrate” di Bari; “Cagnazzi” di Altamura; “Cartesio” di Triggiano; “Sylos” di Bitonto; “Tito Livio” di Martina Franca.
  - 16 dicembre 2021: nato dalla collaborazione tra l’AICC di Bari e l’Ordine degli Avvocati di Bari, si è svolto nella sala del Consiglio del Tribunale di Bari il Convegno dal titolo “Ars rhetorica: Ambiguitas. Dalla retorica greco-romana al giurista di oggi”. Dopo i saluti iniziali dell’Avv. Giovanni Stefanò, Presidente del C.O.A. di Bari, dell’Avv. Clemi Tinto, Responsabile per la Formazione del C.O.A. di Bari e della Prof.ssa Pasqualina Vozza, Presidente dell’AICC di Bari, che ha tracciato una breve storia della retorica greca e latina, ha parlato sul tema il Prof. Sebastiano Tafaro, Ordinario di Diritto romano dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Prof. Onorario dell’Università italiana e membro dell’Academia brasileira de letras juridicas. Infine, è intervenuta a conclusione del Convegno l’Avv. Serena Triggiani, Vicepresidente del C.O.A. di Bari. Ha introdotto e coordinato l’incontro l’Avv. Ezio Bramato. Numerosissimi i partecipanti all’evento, svoltosi in presenza, ma anche in collegamento con altre sedi d’Italia e dell’estero.
  - Nuove convenzioni dell’AICC di Bari per l’anno 2021 con:
    1. Elabsis, Assistenza e Consulenza Informatica; Riparazione Notebook; Recupero dati; Backup e Restore; Assistenza a Domicilio e Remota, con agevolazioni previste per i soci dell’AICC di Bari;
    2. Casa editrice LB di Luigi Bramato e Libreria “Bari Ignota”.

## COMO

Nell’anno 2020-21 la Delegazione di Como ha svolto le seguenti attività:

*“Miti di ieri storie di oggi”.*

Incontro e presentazione del volume con il Prof. G. ZANETTO (Univ. MILANO)

20 novembre 2020.

*“Filosofia antica, una prospettiva multifocale”*

Incontro e presentazione del volume con i Proff. M. MIGLIORI e A. FERMANI (Univ. MACERATA)

24 marzo 2021.

*“Federico Roncoroni, il docente, lo studioso, lo scrittore”*

Un ricordo a due voci con il Prof. A. RONCORONI e il giornalista L. MORANDOTTI

23 aprile 2021.

### I Festival cultura classica

*“Il tesoro di Como”*

*Un’indagine che continua...* con le Dott.sse B. GRASSI e G. FACCHINETTI, Funzionarie archeologiche della Soprintendenza di Como, Lecco, Sondrio, Monza e Brianza, Pavia e Varese

*Oltre le monete...* *Como città romana, una storia di diversi secoli* con F. BUTTI, Società Archeologica Comense

7 maggio 2021.

*“L’etimologia come sapere”*

Riflessioni sull’analisi storico-linguistica antica con A. PIZZOTTI (ex alunno del “Volta” e studente al “Collegio Ghislieri”)

14 maggio 2021.

*“Eros and the Fate in Athens in the Peloponnesian War”*

*Reflections on Thucydides* con il Ricercatore T. JOHO (Univ. BERNA)

21 maggio 2021.

## NOTTE DEL LICEO CLASSICO VII EDIZIONE 28 MAGGIO 2021

### Programma

16.00 Apertura con proiezione video nazionale, saluto di Rocco Schembra, messaggi di autorità e lettura della poesia dello studente premiato nel concorso nazionale

16.20 *Saluto del Dirigente scolastico ed introduzione al programma comasco*

16.30 *Nelle oasi del pensiero – Hannah Arendt e l’AMOR MUNDI*, (alunne di III C, a cura di D. Zucchello)

17.00 *Eikones 1: bellezza e devastazione del nostro mondo* (classi I E, II A, II B, II E, a cura di C. Arcidiaco e G. Freschi)

17.05 *La Britannia ai tempi di Cesare*, (classe V C, a cura di C. Cantaluppi)

17.20 *Bach-Busoni, Ciaccona in Re Minore*, Miniconcerto di Francesca Sormani, ex alunna

17.40 *Da Lucrezio a Heisenberg: poesia e scienza in dialogo* (classe 5 SC, a cura di L. Bianchi e G. Iperico)

18.00 *Medea: La ripida rovina* (classe III D ed ex alunni, a cura di C. Arcidiaco)

18.15 *Eikones 2: bellezza e devastazione del nostro mondo* (classi I E, II A, II B, II E, a cura di C. Arcidiaco e G. Freschi)

18.20 *Pro Milone di Cicerone* (classe V D, a cura di C. Gandini)

18.35 *Gruppo Danza Teatro Sociale: Trionfi barocchi* (Musiche di G.F. Händel, coreografia di S. Manara Schiavetti)

18.45 *Viaggio oltre i confini. Enea e Caproni incontrano il mondo attuale*, (classi V A e V

D, a cura di C. Gandini e O. Marelli)

19.00 *“Di molti uomini vide le città e conobbe i pensieri”. Odissea: memorie di un viaggio.* (classi I A e I C, a cura di C. Roncoroni)

19.35 *Eikones 3: bellezza e devastazione del nostro mondo* (classi I E, II A, II B, II E, a cura di C. Arcidiaco e G. Freschi)

19.40 *M. Ravel, Ondine*, Miniconcerto di Anna Bottani, ex alunna

19.50 Chiusura: Recita in greco ed italiano del brano comune *Ero e Leandro* di Museo (vv. 232-250), (a cura di A. Pizzotti, ex alunno)

Coordinamento ed assemblaggio a cura di Raffaella Di Paola, Referente NNLC Liceo Volta

### LECCO

- 23/10/2020, Prof.ssa Gilda Tentorio – Liceo “G.B. Grassi” di Lecco. *“Canti e incanti di Sirene, ieri e oggi”*
- 27/11/2020, Prof. Nicola Montenz – Università Cattolica di Milano, *“Introduzione alle Opere Greche di Richard Strauss”*
- 15/01/2021, Dott.ssa Anna Però – Università degli Studi di Milano. *“La statua che uccide. Tema della narrativa fantastica da Luciano di Samosata (I sec. d.C.) ai tempi moderni”*
- 26/02/2021, Prof.ssa Laura Polo D’Ambrosio – Liceo “A. Manzoni” di Lecco. *“Antichi maestri (da Plinio il Vecchio a Leon Battista Alberti) per la pittura veneta di inizio XVI secolo”*
- 09/04/2021, Prof. Emanuele Banfi – Università Milano-Bicocca e Parigi-Sorbona, Accademico della Crusca. *“Il Latino di Dante”*
- 14/05/2021, Prof. Massimiliano Sacchi – Docente di Latino e Greco al Liceo Classico “A. Manzoni” di Lecco. *“Lo sviluppo della civiltà tra mito e scienza”*

### LOCRIDE “MARIA STELLA TRIOLO”

La Delegazione della Locride “Maria Stella Triolo”, nell’anno sociale 2021, a causa del

Covid ha dovuto rinviare i suoi programmi, tuttavia, tenendo fede agli impegni presi, ha promosso diverse ed importanti manifestazioni di seguito riportate che, attraverso un apposito canale YouTube, è stato possibile rendere visibili facilitandone così la diffusione:

1. “Dante e la Calabria”. A cura della Prof.ssa Paola Radici Colace. Febbraio 2021;
2. MEDEA, Euripide, Gruppo Teatro del Liceo Classico Oliveti Panetta – Locri, febbraio 2021;
3. Giornata Mondiale della Lingua e della Cultura Greca – “La Lingua Greca tra Omero e Solomos”. A cura del Prof. Danile Macris, 9 febbraio 2021;
4. Lo zurgo di Zagreo, il Grande Cacciatore Celeste. A cura del Prof. Pasquale Casile, 11 febbraio 2021;
5. PLUTO, Aristofane, Gruppo Teatro Liceo Classico Ivo Oliveti di Locri;
6. Ad Afrodite (Fr.1), Saffo. Lettura a cura di Davide Gravanti, 7 marzo 2021;
7. Semonide, “Le foglie e l’uman seme”. Lettura a cura del dottore Vincenzo Tavernese, 16 marzo 2021;
8. Ode saffica, tratta dal poema conviviale “Solon” di Giovanni Pascoli. Lettura a cura del dottore Vincenzo Tavernese, 23 marzo 2021;
9. Visita alla Villa Romana di Casignana. A cura dell’Ingegnere Antonio Crino, 11 aprile 2021;
10. “QUEL GRECO DI TUO NONNO”, Liceo Classico Ivo Oliveti di Locri, Radio Ivo, Bicentenario dal riconoscimento dei greci di Calabria 1820-2020 a cura della Prof.ssa Lucia Licciardello e del Prof. Pasquale Casile, 24 aprile 2021;
11. “QUEL GRECO DI TUO NONNO”, Liceo Classico Ivo Oliveti di Locri, Radio Ivo, Bicentenario dal riconoscimento dei greci di Calabria 1820-2020 a cura della Prof.ssa Lucia Licciardello e del Prof. Pasquale Casile con la Prof.ssa e Archeologo Margherita Milanese, 1 maggio 2021;
12. LA LOCRIDE. Oasi di Bellezza e Cultura. Invito al Festival della Cultura Classica, I edizione 3 -15 maggio 2021. Fotografia a cura di Carla Comisso, 4 maggio 2021;
13. FESTIVAL NAZIONALE DELLA CULTURA CLASSICA, I edizione Locride, 8 maggio 2021:  
Prima parte. Ore 9.30-12.30  
Saluti istituzionali Maria Caterina Aiello Presidente AICC Delegazione della Locride “Maria Stella Triolo”  
Paola Radici Colace Presidente Onorario AICC Delegazione della Locride “Maria Stella Triolo» Mario Capasso Presidente Nazionale AICC Gaetano Pedulla Dirigente IPSIA, Siderno - Locri. Ha moderato Lucia Licciardello Segretaria AICC Delegazione Locride. Ha introdotto Giuseppe Solaro (Università di Foggia) “Mediterraneo Femminile”. Hanno relazionato Rossella Agostino (già Direttore Musei e Parco Archeologico di Locri) “Locri si racconta tra i reperti e le fonti” Giulia Sfameni Gasparro (Università di Messina) “Culti e Riti a Locri” Paola Radici Colace (Università di Messina) “Persefone: persistenza e immanenza di un mito”.  
Seconda parte. Ore 15.00-17.00  
Anna Maria Urso (Università di Messina) “Persefone di Igor Fedorovic Stravinskij: Poesia. Musica, Danza”  
Massimo Raffa (Università di Messina) “Musicisti, Musica e Strumenti Musicali a Locri Epizefiri” Rosy Santoro (Università di Messina) “Locri nella Letteratura Latina (Locri e Roma)”. Ha concluso Mario Capasso Presidente Nazionale AICC. Testi derivanti dalle Relazioni del Convegno pubblicati su “Classica Vox. Rivista di Studi Umanistici”, III, 2021: Rosa SANTORO “Il pregiudizio locrese. Riflessioni su Ovidio, Ibis 351s.”  
Anna Maria URSO “La Persephone di Gide-Stravinskij. Ascesa e declino di una collaborazione difficile 227-241” .

- Relazioni proposte per la pubblicazione su Atene e Roma: Giulia SFAMENI GASPARRO “Locri: la facies religiosa di una colonia greca allo specchio dei suoi culti” Massimo RAFFA “Musicisti, Musica e Strumenti Musicali a Locri Epizefiri”;
14. “PERSEFONE, persistenza ed immanenza di un mito”. A cura della Prof.ssa Paola Radici Colace, 12 maggio 2021;
  15. ARCHEOLOGIA: MONUMENTO O DOCUMENTO. A cura della Prof.ssa Paola Radici Colace, 15 giugno 2021;
  16. Presentazione del libro di Rossella Agostino “Locri”, 29 luglio 2021;
  17. Omero in Etruria. A cura di Rita Cosentino già Direttore sito UNESCO di Cerveteri, Villa Giulia, novembre 2021;
  18. L'Ambiente è un bene prezioso da salvaguardare: Proteggere l'ambiente significa proteggere la nostra salute. A cura dei professori Domenico Capolongo e Vincenzo Mollace, 27 novembre 2021.

## PARMA

Nel corso dell'anno 2020-2021 la Delegazione AICC di Parma ha promosso e/o patrocinato le seguenti iniziative:

23 ottobre 2020 – Seminario online *Verso una nuova edizione di Saffo* (ore 15), relatore

Prof. Patrick Finglass (University of Bristol). L'incontro è stato promosso dal Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma, con il patrocinio della Delegazione AICC di Parma. Referente scientifico: Anika Nicolosi (Università di Parma). Link: <https://dusic.unipr.it/it/notizie/23-ottobre-2020-seminario-di-patrick-finglass-sulla-poesia-greca-arcaica>

14 dicembre 2020 – Seminario online *Iambic Poetics: The Beauty of Ugly Words* (ore 15), relatore Prof. Tom Hawkins (The Ohio State University – USA). L'incontro è stato promosso dal Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma, con il patrocinio della Delegazione AICC di Parma. Referente scientifico: Anika Nicolosi (Università di Parma). Link: <https://www.dusic.unipr.it/it/notizie/14-dicembre-2020-seminario-di-tom-hawkins-sulla-poesia-greca-arcaica>

3 marzo 2021 - Presentazione del volume *Μεράκι. Versioni greche per il secondo biennio e il quinto anno, Società editrice internazionale 2021* (ore 18), relatore Prof. Rocco Schembra (Presidente della Delegazione AICC di Acireale). L'incontro è stato promosso dal Liceo Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia in collaborazione con la Delegazione AICC di Parma.